



La cura Sacchi incomincia a dare i suoi frutti e a farne le spese è la Reggiana

Il Milan riparte da Albertini

Il pupillo di Arrigo segna e comanda



Albertini (a fianco) festeggia con Weah e Simone la sua prima tripletta in serie A: Sacchi (sopra) finalmente può tornare a sorridere

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Intensità discreta, ripartenze buone, percentuale realizzativa ottima. Il Milan di Sacchi centra l'obiettivo di battere la Reggiana dando una prima, parziale indicazione, che qualcosa sta cambiando in meglio. Albertini, pupillo dell'Arrigo, è l'uomo della partita. Apre le danze e poi concede in 8' due esecuzioni perfette dal dischetto. Rigori discussi se non discutibili, soprattutto il secondo che costa agli emiliani l'espulsione di Galli per proteste. Attorno ad Albertini, killer del giorno, si ricompatta Desailly e si conferma, salvo calare alla distanza, il neoarrivato Blomqvist. Dietro si rivede a tratti il miglior Maldini e si scopre sempreverde la tempra di Vierchowod. Ma non sono ancora tutte rose, molti petali sono di là dal rifiorire.

I primi 15'-20' del Milan, subito a proprio agio grazie al gol aprista di Albertini dopo appena 3', toccano comunque punte di calcio totale quale non si vedeva dai tempi del Milan all'olandese del primo Sacchi. Blomqvist imperiosa, Desailly tampona, Maldini sorveglia la fascia con il piglio del carabiniere in alta uniforme. La Reggiana, con quel suo 3-5-2 che Oddo eredita da Lucescu ma correge in 4-4-2 arretrando, a turno, prima Hatz (sullo 0-1) e poi Grun (quando inserisce Pacheco), si regge sull'agonismo di De Napoli, vecchio marpione. Ma si vede che lassù, fra Simutenkov e Valencia, è notte fonda. La volontà e le idee (Pedone-Schenardi) ci sono, latita la lucidità e, senta tanti forse, manca la forza per concretizzare. E il Milan, anche se il farò di Boban non si accende quasi mai e quello di Weah appare scarico, passa alla fase di amministrazione, nella quale è maestro.

Baresi tiene alta la difesa, Albertini dirige le operazioni in mezzo, Simone, pericoloso alla distanza, si muove molto anche se manca la riprova - è giusto domandarsi che cosa sarebbe questo Milan con Baggio al suo posto. Sacchi non è toccato dal dubbio e quindi avanzarlo non è difficile se non addirittura provocatorio. Certo è che fa male vedere Weah mangiarsi il raddoppio come fa il liberiano quando la difesa reggiana si ferma ritenendolo in fuorigioco. Oddio, il Baggio anti-Inter aveva fatto di peggio, sottilezzare non è un bel mestiere. Ma Weah è

l'ombra dell'attaccante che un anno fa di questi tempi conquistò, a torto o a ragione, il Pallone d'Oro. Di là, a dire il vero, El Treno Valencia assomiglia ai convogli della linea Piacenza-Bologna che non partono mai puntuali e, se lo fanno, arrivano in ritardo. Vierchowod lo frena senza dover usare mai l'allarme. Il Milan insomma non soffre, anche se al contempo si ammocchia, si siede sul vantaggio, preferisce controllare più che infierire. Ci pensa Albertini. Il signor De Santis che, sul finire del primo tempo non vede un clamoroso mani di Baresi a centrocampo, non ha dubbi quando Simone vola al contatto con Hatz. Ingegnità del difensore, stoico nel giocare con la testa bendata dopo un colpo ricevuto da Blomqvist in un contrasto involontario. Il penalty trasformato da Albertini sa di pu-

nizione eccessiva per i demeriti degli emiliani, alla tredicesima uscita di A senza vittorie. Il successo del Milan, mai in discussione, assume poi contorni imprevedibili quando con altrettanta sicurezza sua ma fra dubbi più legittimi degli spettatori, l'arbitro punisce di nuovo la Reggiana per un contrasto Schenardi-Ambrosini. Protesta Galli per una presunta posizione di fuorigioco del milanista, Schenardi giura di aver toccato solo la palla: fuori l'ex milanista, cartellino giallo per il centrocampista. Seconda puntata dal dischetto per l'infalibile Albertini. Previsioni: ampie schiarite sul fronte rossonero, perturbazioni sul cielo granata. La curva, non potendo più prendersela con Lucescu, «picchia» su Dal Cin.

Franco Badolato



L'ex citi fa gli auguri a Maldini: amico che stimo

«La Juventus vola, da noi lavori in corso, ma intanto siamo terzi»

REGGIO EMILIA. Lavori in corso. Così Sacchi descrive il suo compito allo stato attuale. Che la formazione non sia ancora una compagine di vertice pare chiaro a tutti e l'ect della Nazionale non fa che ribadirlo. «Innanzitutto colgo l'occasione per augurare un in bocca al lupo alla guida della Nazionale a Cesare Maldini, prima amico, poi collega che stimo. Questo 3-0 di Reggio Emilia non deve farci pensare di aver risolto tutti i nostri problemi - dice Sacchi - E' un risultato importante, perché ci consente di raggiungere il terzo posto e poter lavorare con tranquillità».

Gli domandano: il Milan a volte è parso in difficoltà soprattutto in attacco. Due dei tre gol sono arrivati da rigori dubbi...
«Non voglio commentare il lavoro dell'arbitro, sono un allenatore e penso solo alla mia squadra. La scorsa settimana, con l'Udinese, l'attacco, e per attacco intendo la manovra di tutta la squadra e non solo il reparto in questione, mi aveva soddisfatto di più. Talvolta siamo stati più bravi in fase difensiva. Le squadre vere si costruiscono partendo da lì. E' un po' come il gioco degli scacchi dove, una volta conquistato il centro della

REGGIANA (3-5-2)	0	MILAN (4-4-2)	3
BALLOTTA	5.5	PAGOTTO	6
GALLI F.	5	PANUCCI	6
GRUN	5	(41' s.t. TASSOTTI)	s.v.
BEIERSDORFER	5	VIERCHOWOD	6.5
(11' s.t. PACHECO)	5	BARESI	6
HATZ	6	MALDINI	6.5
PEDONE	6	BOBAN	6
DE NAPOLI	6.5	ALBERTINI	8
MAZZOLA	5	DESAILLY	6.5
SCHENARDI	6	BLOMQVIST	6.5
SIMUTENKOV	5	(17' s.t. AMBROSINI)	6
VALENCIA	4.5	WEAH	5
		SIMONE	6
		(26' s.t. DUGARRY)	s.v.
All: ODDO	5.5	All: SACCHI	6.5

Arbitro: DE SANTIS 5
Reti: p.t. 3' Albertini, s.t. 24' Albertini (rig.), 32' Albertini (rig.).
Ammoniti: Panucci, Beiersdorfer, Schenardi. Espulsi: s.t. 32' Galli F. Spettatori: paganti 7.527, incasso 367.330.000, abbonati 8.973, quota abbonati 290.309.946.

scacchiera, ogni tua mossa d'attacco deve essere ben sostenuta da un'adeguata copertura».
Il Milan a che punto è in questo momento? «Stiamo lavorando per diventare grandi, purtroppo siamo discontinui e lo saremo ancora per un po' di tempo. Adesso siamo terzi, là davanti c'è la Juve che ha staccato tutti per punti, ma so-

prattutto per qualità di gioco. Io comunque rimango fiducioso».
Immane la domanda su Baggio: «Le cose scritte sui giornali non corrispondono alla realtà. Baggio è un bravo ragazzo e un buon giocatore, come Gullit e Van Basten sono stati buoni giocatori. Però ogni allenatore deve poter fare le sue scelte serenamente. Cosa

intende per buon giocatore? «Se volete posso dire fenomeno. Lui come Gullit o Van Basten, anche se debbo dire che di fenomeni io ne ho conosciuti solo uno: Maradona».
Più abbattuto il tecnico granata, Oddo. «Sul 2-0 abbiamo perso la testa. La sconfitta è meritata, peccato perché dopo l'1-0 abbiamo giocato bene mantenendo in equili-

bricio la gara sino al primo rigore. Nel calcio ci sono sempre episodi contrari, bisogna metterli in conto. Ciò che dobbiamo fare invece è non dare in escandescenze come alcuni miei giocatori quest'oggi. Evidentemente manca qualcosa ancora a livello di personalità».

Bruno Cancellieri

NAPOLI A SECCO. Con tanti stranieri impegnati nelle eliminatorie per i mondiali di Francia '98, era ipotizzabile un turno povero di gol. Si sono invece scatenati i bomber di casa nostra e con 31 reti si è stabilito il nuovo record della stagione. Il precedente record (30 realizzazioni) era stato stabilito alla 3ª e alla 11ª giornata. Tra le formazioni rimaste a secco anche il Napoli, che nelle precedenti 11 partite aveva sempre segnato almeno un gol. A proposito degli azzurri, da ricordare l'ennesima prodezza di Tagliapietra: ha parato un rigore a Delvecchio e in serie A il suo rendimento è da primato. Ha neutralizzato 8 rigori su 17.

Bruno Colombo

INTERNET FACILE CON ITALIA ONLINE.

Divertimento, cultura, informazione, possibilità di conoscere tante persone, scoprire nuove realtà, scambiare programmi, files, giochi, accedere a banche dati. Tutto questo e anche di più è Internet. Se volete divertirvi in Internet, fatelo con Internet Kit di Italia Online. Si trova nei computer shop elencati in fondo a questa pagina, oppure si riceve direttamente a casa, telefonando al numero verde 167-266198. Per sole 232.000 lire navigherete un anno intero, 24 ore su 24. Ma Italia Online vi dà anche la possibilità di provare Internet per tre mesi, acquistando in edicola Online Magazine. Italia Online ha una rete nazionale con nodi di accesso a Internet anche a Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Ivrea, Biella, Savona, Imperia e Vercelli, per collegarvi subito con i migliori software di navigazione. Vedrete, il piacere sarà tutto vostro. Italia Online consiglia Microsoft Internet Explorer.

Internet con Italia Online. Il vostro PC in stato interessante.



<http://www.iol.it>
info@iol.it



DOVE TROVARE INTERNET KIT A TORINO: Auchan, C.so Romania, 460 - Superunion, V. Oulx, 14/C - Superunion, V. Valperga Caluso, 18 - Maxistore Vobis, C.so Tortona, 5/7 - Mondadori Informatica Center, V. Duca degli Abruzzi, 106 - Queen Computer, L.go Turati, 49 - Vobis C.so Sebastopoli, 194 - Vobis, V. Biglieri, 1, ang. V. Nizza - Vobis, V. Orbetello, 64 - Vobis, C.so Francia, 92/C - Collegio (TO) - A BIELLA: Superunion, V.le Roma, 7 - Vobis, V. Candelo, 31 - A CUNEO: Superunion, P.za Europa, 9, int. gal. S. Carlo - Vobis, V. S. Grandis, 6 - AD ALESSANDRIA: Vobis, C.so Borsalino, 30 - Roal, V.G. Ferrari, 4, Tortona (AL) - A NOVARA: Vobis, V.le Volta, 58 - A SAVONA: Iperigiuria, C.so Ricci, 211 rosso